



Sangalli: attenti a non punire i redditi bassi

di **Rita Querzè**

Finanziare il debutto della flat tax con un aumento dell'Iva? Il presidente di **Confcommercio Carlo Sangalli** non vuole nemmeno sentirla come ipotesi.

Sarebbe una sorta di scambio: meno imposte dirette e più imposte indirette. Perché no?

«L'aumento dell'Iva si tradurrebbe in un maggiore prelievo fiscale a carico dei redditi bassi. Inoltre indebolirebbe i consumi in una fase di evidente rallentamento della crescita. E poiché sono i consumi interni a essere la componente fondamentale della crescita, il risultato alla fine sarebbe un clamoroso autogol».

La maggioranza di governo ha vinto le elezioni sventolando le bandiere di flat tax e reddito di cittadinanza. Ora servono risorse.

«Su come trovare le risorse, non tocca certo a me dare consigli. Posso solo ribadire alcuni principi di buon senso. E cioè una coraggiosa *spending review* sulla spesa pubblica improduttiva e l'utilizzo degli spazi di flessibilità che si riusciranno a concordare in sede europea».

Intanto i mercati mostrano insofferenza.

«I mercati chiedono certezze. Il miglior antidoto a questo nervosismo sta nel chiarire al più presto l'impostazione di fondo della prossima legge di bilancio. Ma, come ho ripetuto all'assemblea di **Confcommercio**, sull'Iva non si tratta e non si baratta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

